

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Area Interdipartimentale 2 - "Organismo Tecnicamente Accreditante"

Prot.n. 9637 del 16/3/20

Class. SSR.GEN.PMA

OGGETTO: Misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 per i trattamenti di PMA.

Nota trasmessa a mezzo PEC

Ai Rappresentanti Legali dei
Centri PMA della Regione Siciliana

Ai Responsabili dei Centri PMA
della Regione Siciliana

Ai Responsabili di Laboratorio
dei Centri PMA della Regione Siciliana

LORO SEDI

- Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza";
- Visto il D.P.C.M. 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella G.U.R.I n. 55 del 4 marzo 2020;
- Visti il D.P.C.M. 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella G.U.R.I n. 59 dell'8 marzo 2020;
- Visto il D.P.C.M. 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella G.U.R.I n. 62 del 9 marzo 2020;
- Visto il D.A. 17 aprile 2003, n. 463 "Integrazioni e modifiche al Dec.Ass. 17 giugno 2002, n. 890 concernente direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana e attuazione dell'art. 17 dello stesso decreto (2), pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 2 maggio 2003;
- Visto il D.A. 27 agosto 2015, n. 1468 "Modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate della Regione siciliana ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 463/03", pubblicato nella G.U.R.S. n. 36 del 4 settembre 2015;

Viste le Ordinanze contingibili e urgenti n° 3 e n° 4 dell'8 marzo 2020 "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" adottate dal Presidente della Regione Siciliana;

Vista l'Ordinanza contingibile e urgente n° 5 del 13 marzo 2020 "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" adottata dal Presidente della Regione Siciliana;

Vista la disposizione prot. n. 8853 del 9 marzo 2020 del Dirigente dell'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Siciliana;

Considerato il perdurare dello stato di emergenza dovuto alla epidemia da nuovo coronavirus SARS-CoV-2;

Ritenuto di dover adottare ogni iniziativa utile al contenimento della diffusione dell'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 ed alla tutela delle coppie che chiedono di accedere alla Procreazione medicalmente assistita (PMA);

SI DISPONE

1. L'avvio di nuovi cicli è sospeso fino al 3 aprile 2020 e, comunque, fino alla data di vigenza dei D.P.C.M. 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020, fatta eccezione per i casi in cui, dopo valutazione congiunta con la coppia, il Responsabile del Centro PMA ritenga che sussistano condizioni tali per cui il rinvio possa ridurre significativamente l'efficacia delle tecniche di PMA;
2. Alle coppie in trattamento ed a quelle che richiedono di accedere alle tecniche di PMA deve essere data informazione che, allo stato attuale delle conoscenze, non vi sono sufficienti evidenze per prevedere le conseguenze, sulla madre, sul feto e sul neonato, di un'infezione da SARS-CoV-2 in gravidanza;
3. Alle coppie in trattamento deve essere fortemente raccomandato il ricorso, laddove possibile, al congelamento di gameti ed embrioni;
4. Nel caso di coppie con sospetta infezione da SARS-Cov-2 si deve procedere al congelamento di gameti e/o embrioni;
5. Le attività non procrastinabili dei Centri PMA devono essere svolte nel rispetto delle disposizioni di cui alla nota prot. n. 8853 del 9 marzo 2020 ed alla nota del Centro Nazionale Trapianti prot. 504/CNT 2020;
6. Le attività svolte nei Centri PMA devono, altresì, essere svolte nel rispetto delle disposizioni di cui ai provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri, richiamati in premessa, con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 8 marzo 2020, nonché a quanto disposto dal Presidente della Regione con l'Ordinanza contingibile e urgente n. 5 del 13 marzo 2020. In particolare:
 - a. deve essere garantito, nei luoghi e nelle situazioni in cui la misura è compatibile con lo svolgimento delle attività, il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro;
 - b. nel caso non fosse possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro le persone interessate devono utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale;
 - c. prima dello svolgimento di qualsiasi attività, deve essere accertato che le persone interessate:
 - i. non siano sottoposte all'obbligo di permanenza domiciliare con isolamento fiduciario ai sensi delle Ordinanze contingibili e urgenti n° 3 e n° 4 dell'8 marzo 2020 e n. 5 del 13 marzo 2020 "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai*

sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica" adottate dal Presidente della Regione Siciliana, nonché agli obblighi derivanti da altre disposizioni adottate da Autorità dello Stato o della Regione Siciliana, anche successive alla presente Direttiva, con le quali siano state adottate misure restrittive;

- ii. non presentino sintomi riconducibili alla infezione da nuovo coronavirus SARS-Cov-2 (febbre, stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, rinorrea, mal di gola, diarrea);
- iii. non abbiano avuto contatti, nei 14 giorni precedenti, con soggetti che presentavano sintomi riconducibili alla infezione da nuovo coronavirus SARS-Cov-2.

— Dell'insussistenza di tali condizioni deve essere data evidenza nella scheda clinica della coppia e nelle cartelle cliniche dei donatori.

Il Dirigente Generale DASOE
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Dirigente
dell'Organismo Tecnicamente Accreditante
Dott. Antonio Colucci